



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA
FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 12
Ufficio Procedimenti Disciplinari

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 2001 con le successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 55 quater;

VISTO il C.C.R.L. del personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - triennio normativo ed economico 2016 – 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 24 della G.U.R.S. n. 23 del 24 maggio 2019;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 22.10.2014 che ha istituito, nell'ambito del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica il Servizio "Ufficio Procedimenti Disciplinari";

CONSIDERATO che l'art. 55 bis del sopracitato Decreto Legislativo, quale norma inderogabile, impone che tutte le fasi del procedimento disciplinare siano svolte, a pena di incompetenza assoluta, esclusivamente dall'UPD che è, anche, l'unico organo competente all'irrogazione di sanzioni (e delle misure cautelari), ad eccezione del rimprovero verbale;

VISTA l'ordinanza del XXXXX di applicazione di misure cautelari personali emessa dal G.I.P. del Tribunale di XXXXXX, dottxx XXXXX XXXX, in ordine al p. p. nr. XXXXX R.G.N.R. e nr. XXXXXX R.G. GIP, assunta al protocollo del Dipartimento della Funzione Pubblica in data XXXXXX al n. XXXX e trasmessa all'UPD con nota prot. n. XXXX in pari data, dalla quale risulta che l Sig XXXXXX XXXX natx a XXXXXXXX il XXXXXX, dipendente regionale con la qualifica di XXXXXXXXX XXXXXXXXX XX, in servizio presso l'Assessorato regionale delx XXXXXX XXXXXXX XXXX - Dipartimento regionale XXXXXXXXXX - Servizio XXXXX XXX XXXXXXX, è sottopostx, tra gli altri, ad indagini per diversi reati tra i quali sono compresi quelli p. e p. dagli artt. 640 comma 2 n. 1), e quello di cui all'art. 55 quinquies del d.lgs 165/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, dall'ordinanza emerge che l dipendente Sig XXXXXXXXX, "... con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso e, nello specifico, mediante raggiri, consistiti nell'allontanarsi, in diverse occasioni, nel corso dell'orario lavorativo, dall'ufficio predetto, senza far risultare, mediante timbratura della scheda magnetica, i

relativi periodi di assenza, inducendo, così, in errore l'Amministrazione di appartenenza e, in particolare, la Regione Siciliana, circa la sua presenza sul luogo di lavoro, si procurava un ingiusto profitto con danno della Regione Siciliana” e che “... attestava falsamente la sua presenza in servizio ...”;

PRESO ATTO che i comportamenti de Sig XXXXXX XXXX natx a XXXXXXXX il XXXXXX, dipendente regionale con la qualifica di XXXXXXXX XXXXXXXX XX, in servizio presso l'Assessorato regionale delx XXXXX XXXXXXX XXXX - Dipartimento regionale XXXXX - Servizio XXXX XXX XXXXXXXX, perseguiti dall'A.G., sono riconducibili alla violazione dei doveri inerenti a una pubblica funzione per essersi allontanata dall'ufficio in diverse occasioni nel corso dell'orario di lavoro senza far risultare mediante timbratura della scheda magnetica, i relativi periodi di assenza, in continuazione dal XXXXXX al XXXXX e in data XXXXX (punti 9 e 10 dell'ordinanza di applicazione di misure cautelari del G.I.P. del Tribunale di XXXXXXXX);

TENUTO CONTO che le fattispecie sopra descritte rientrano nelle ipotesi previste dall'art. 55 quater comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 165/2001, e che ai sensi del medesimo art. 55 quater, comma 1 bis, *“Costituisce falsa attestazione della presenza in servizio qualunque modalità fraudolenta posta in essere, anche avvalendosi di terzi, per far risultare il dipendente in servizio o trarre in inganno l'amministrazione presso la quale il dipendente presta attività lavorativa circa il rispetto dell'orario di lavoro dello stesso”;*

CONSIDERATO, altresì, che alle ipotesi previste dall'art. 55 quater, comma 1, lettera a) si applicano le disposizioni recate dal medesimo art. 55 quater, comma 3 bis, che prevedono l'immediata sospensione del dipendente dal servizio e dalla retribuzione, fatto salvo il diritto all'assegno alimentare nella misura stabilita dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti, senza obbligo di preventiva audizione dell'interessato;

RITENUTO in forza della superiore misura cautelare, di dover procedere, ai sensi dell'art. 76, 1° comma, del C.C.R.L. non dirigenziale della Regione Siciliana, alla sospensione obbligatoria dal servizio, a far data dal XXXXX, del Sig XXXXXX XXXX natx a XXXXXXXX il XXXXXX, dipendente regionale con la qualifica di XXXXXXXX XXXXXXXX XX, in servizio presso l'Assessorato regionale delx XXXXX XXXXXXX XXXX - Dipartimento regionale XXXXX - Servizio XXXX XXX XXXXXXXX;

RITENUTO, altresì, di dover procedere all'avvio del procedimento disciplinare nei confronti de Sig XXXXXXXX XXXXX natx a XXXXXXXX il XXXXXX, dipendente regionale con la qualifica di XXXXXXXX XXXXXXXX XX, in servizio presso l'Assessorato regionale delx XXXXX XXXXXXX XXXX - Dipartimento regionale XXXXX - Servizio XXXX XXX XXXXXXXX, secondo le previsioni dell'art. 55 quater, comma 3 bis e 3 ter;

DECRETA

Art. 1) Dal XXXXXXX, data di notifica dell'ordinanza, l Sig XXXXXX XXXX natx a XXXXXXXX il XXXXXX, dipendente regionale con la qualifica di XXXXXXXX XXXXXXXX XX, in servizio presso l'Assessorato regionale delx XXXXX XXXXXXX XXXX - Dipartimento regionale XXXXX - Servizio XXXX XXX XXXXXXXX, è sospesa obbligatoriamente dal servizio e dalla retribuzione, fatto salvo il diritto all'assegno

alimentare nella misura stabilita dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti, come previsto dall'art. 55 quater, comma 3 bis.

Art. 2) Contestualmente al presente provvedimento di sospensione, i Sig. XXXXXXX XXXX natx a XXXXXXX il XXXXXXX, vengono contestati gli addebiti disciplinari riportati nelle premesse e di cui all'ordinanza di applicazione di misure cautelari del G.I.P. del Tribunale di Caltanissetta, i cui contenuti si intendono integralmente richiamati.

Art. 3) Sig. XXXXXXX XXXX natx a XXXXXXX il XXXXXXX è convocato il giorno XXXXXXX alle ore 9,30 presso i locali del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale, Servizio 12 U.P.D., siti in Palermo, Viale Regione Siciliana n. 2194, per il contraddittorio a Sua difesa. Audizione nella quale può farsi assistere da un procuratore ovvero da un rappresentante dell'associazione sindacale cui la dipendente aderisce o conferisce mandato. Fino alla data dell'audizione la dipendente può inviare memoria scritta.

Il presente provvedimento verrà trasmesso al Pubblico Ministero e alla competente Procura regionale della Corte dei conti entro venti giorni dalla data dell'avvio del procedimento disciplinare.

Il presente provvedimento viene trasmesso alla Ragioneria per gli adempimenti di competenza.

Palermo li **18 GIUGNO 2020**

VISTO SI PUBBLICHI
Il Dirigente del Servizio 12
Ufficio Procedimenti Disciplinari
ad interim
F.to Pio Guida

Il Dirigente del Servizio 12
Ufficio Procedimenti Disciplinari
ad interim
F.to Pio Guida